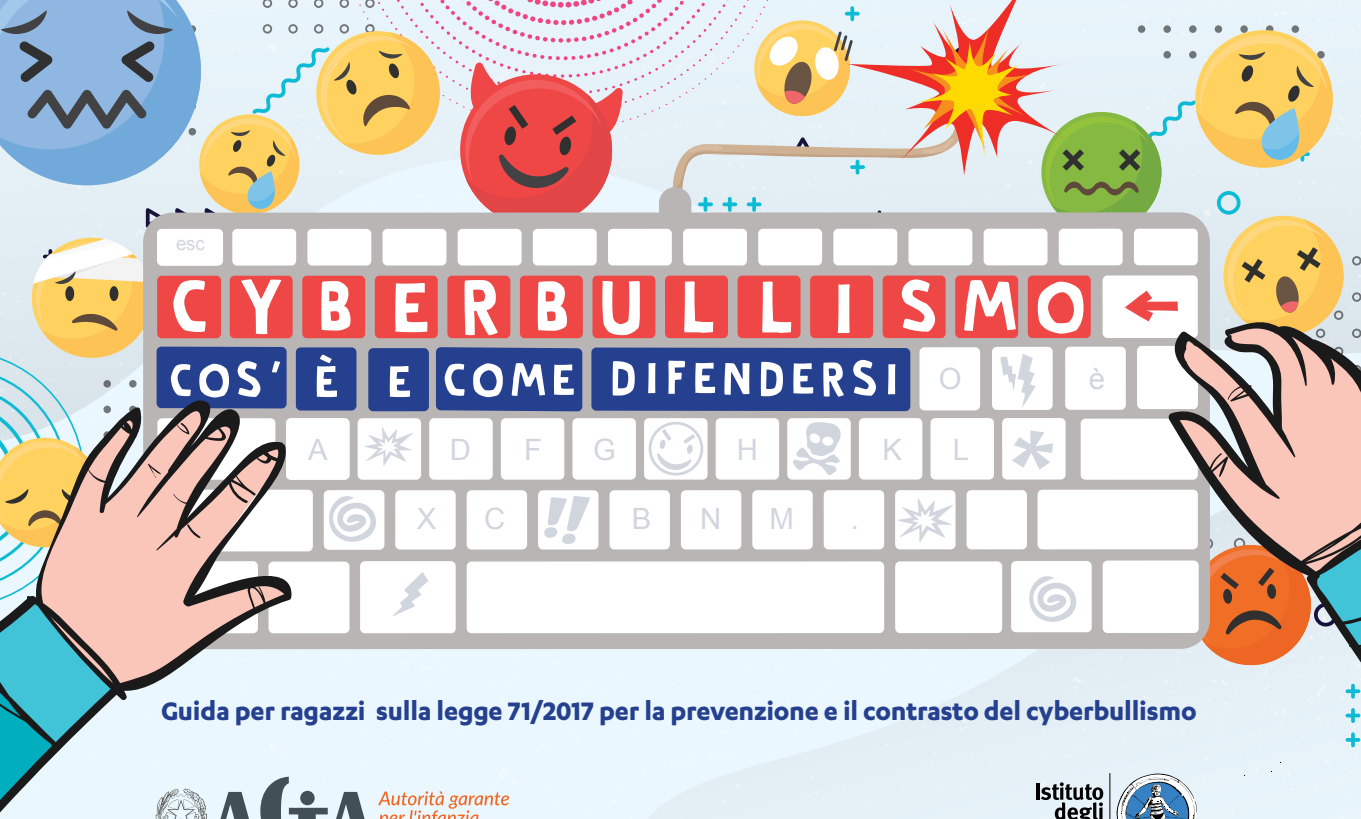
CYBERBULLISMO

COS' È E COME DIFENDERSI



Guida per ragazzi sulla legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

AGIA *Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza*

Istituto degli Innocenti

CYBERBULLISMO

COS'È E COME DIFENDERSI

Guida per ragazzi sulla legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

AGIA Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Istituto degli Innocenti

AGA Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Istituto degli Innocenti

CYBERBULLISMO COS'È E COME DIFENDERSI

Guida per ragazzi sulla legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

Il contenuto del presente opuscolo è stato curato dall'u cio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, con la collaborazione dell'Istituto degli Innocenti.
Il presente documento è reperibile sul sito dell'Autorità garante www.garanteinfanzia.org

Gennaio 2020

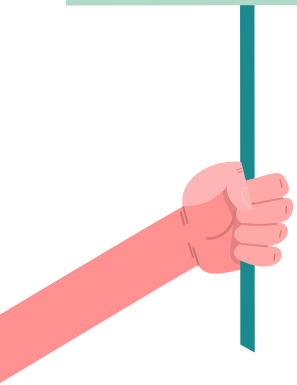
Care ragazze e cari ragazzi,

la rete rappresenta una risorsa straordinaria, uno strumento attraverso il quale potete esercitare quanto prevede la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
Tanti però sono anche i rischi che potete incontrare quando navigate nella rete, tra cui il cyberbullismo.
Occorre quindi utilizzarla in modo adeguato e consapevole e soprattutto conoscere quali sono i vostri diritti per comprendere quando vengono violati e cosa poter fare.
Questo opuscolo serve per aiutarvi a capire cosa dice la legge sulla prevenzione e sul contrasto del cyberbullismo per potervi tutelare.
Serve anche per far comprendere le reali conseguenze delle proprie azioni, a chi compie questi atti, o vi assiste.
Prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo è possibile. Per farlo occorre prima di tutto parlarne con qualcuno di cui vi date e poi agire attivando i rimedi previsti dalla legge.
Non siete soli.

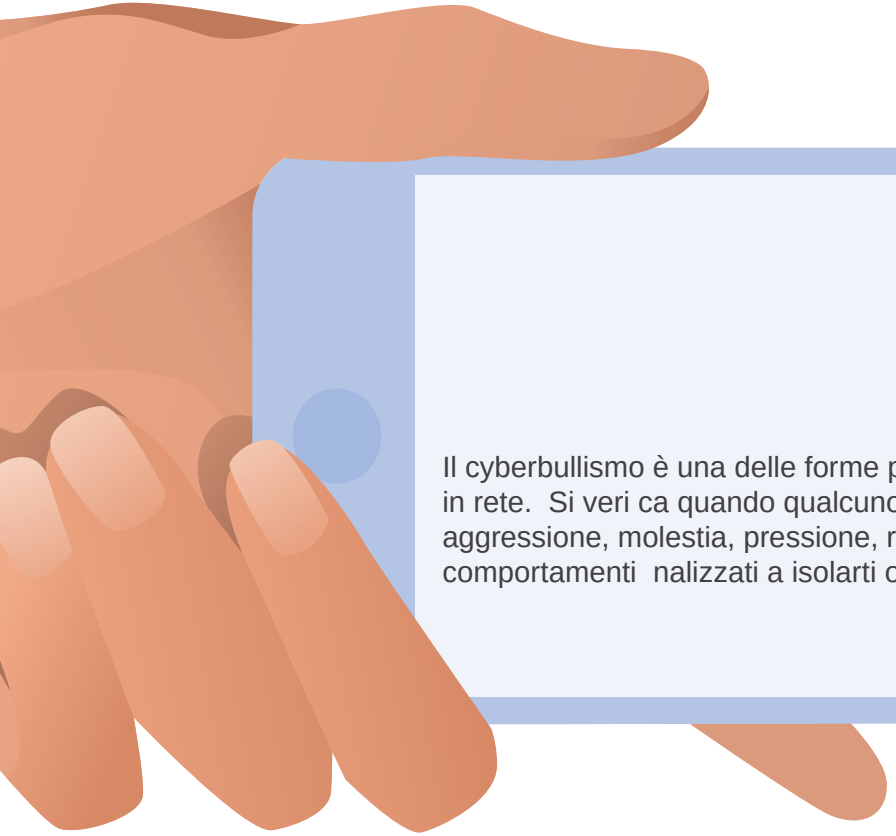
Filomena Albano

AGIA
Autorità garante
per l'infanzia
e l'adolescenza

LA CONVENZIONE ONU CONTIENE I TUOI DIRITTI.
Scoprili tutti nella sezione dedicata, su
www.garanteinfanzia.org



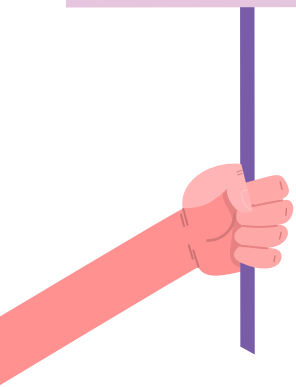
In base alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sottoscritta a New York nel 1989 e resa operativa in Italia nel 1991, i bambini e i ragazzi sono titolari di diritti, come per esempio quello di vivere in un ambiente sicuro e senza violenza, di esprimere le proprie opinioni, di essere ascoltati, di non essere discriminati e di ricevere cure e assistenza.
La Convenzione stabilisce anche che gli Stati, i genitori o chi ne fa le veci, nonché altri soggetti, come gli insegnanti, hanno la responsabilità di rispettare, proteggere e realizzare i tuoi diritti e di guidarti a nché tu possa esercitarli pienamente.
I diritti riguardano tutti gli aspetti della tua vita: dall'ambiente familiare a quello scolastico, dalla tutela della salute alla protezione da ogni forma di abuso e violenza.
Questo vale anche nel mondo digitale, perché anche in rete c'è chi può comportarsi in modo sbagliato e violare i tuoi diritti.



Il cyberbullismo è una delle forme più gravi di violazione dei diritti in rete. Si veri ca quando qualcuno compie atti per via telematica di aggressione, molestia, pressione, ricatto, ingiuria, di amazione o altri comportamenti nalizzati a isolarti o metterti in ridicolo.

TI ODIO!!
SFIGATO

APPROFONDISCI
Visita il sito del progetto dedicato al rapporto tra ragazzi e digitale realizzato dal MIUR in collaborazione con AGIA e molti altri partner
www.generazioniconnesse.it



Facciamo qualche esempio:

furto d'identità: quando qualcuno ruba le tue password, utilizza il tuo account e nge di essere te sui social network ecc.

trattamento illecito di dati personali: quando qualcuno acquisisce e di onde immagini, video o informazioni che ti riguardano senza informarti o contro la tua volontà, ecc.

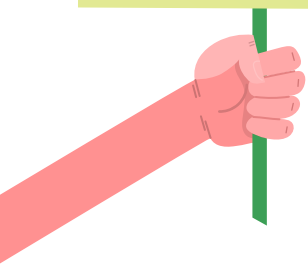
stalking: quando qualcuno ti invia ripetutamente messaggi scortesi, o ensivi, insultanti, disturbanti, persecutori attraverso i social networ

Può accadere anche che: qualcuno di onda online dati e informazio (video, foto, post, ecc.) per attaccare o ridicolizzare te, la tua famigli o il tuo gruppo di amici e/o per emarginarti da una chat di gruppo. Anche in questo caso sei vittima di cyberbullismo.

COSA FARE SE SEI VITTIMA O SE ASSISTI A UN ATTO DI CYBERBULLISMO

Parlane con qualcuno di cui ti di, con un genitore o un altro adulto di riferimento, un referente scolastico, un insegnante, un allenatore sportivo, ecc.

Valuta insieme a loro come comportarti e se è necessario sporgere denuncia alle autorità.



La tutela di diritti dei bambini e degli adolescenti si realizza con il coinvolgimento degli adulti, che hanno la responsabilità di garantire i tuoi diritti come ad esempio le famiglie, gli insegnanti, le Forze dell'ordine, i membri della comunità, le istituzioni, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e le altre autorità competenti.

Anche i bambini e i ragazzi hanno un ruolo importante: devono conoscere i loro diritti per poter comprendere quando sono violati e poter attuare i rimedi previsti dalla legge, mettendo gli adulti in condizione di intervenire.

Una legge per tutelare i tuoi diritti nell’ambiente digitale

Per o rire maggiori tutele ai bambini e ragazzi, il nostro Paese ha adottato la legge n. 71 del 2017 che individua diversi strumenti p

- prevenire e contrastare atti di cyberbullismo attraverso un piano di azione integrato e tutelarsi
- fornire misure di sostegno a chi li subisce
- responsabilizzare gli autori di atti di cyberbullismo tramite percorsi d rieducazione e procedura di ammonimento

Se sei vittima di cyberbullismo puoi difenderti così:

- se hai già compiuto 14 anni, puoi chiedere, da solo o con l'aiuto dei tuoi genitori o chi ne fa le veci, l'oscuramento, la rimozione o il blocco del contenuto lesivo di uso nella rete Internet
- lo puoi chiedere subito al titolare del trattamento o al gestore del sito Internet o del social media e, se dopo 24 ore non hai avuto comunicazione sull'esito positivo della tua istanza, puoi fare la stessa richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, compilando il modulo che trovi nel sito www.garanteprivacy.it
- in alcuni casi, le condotte di cyberbullismo possono costituire reato secondo il Codice penale e quindi, in tali circostanze è possibile presentare querela o denuncia alle autorità competenti.

Partecipare ad attività di peer education

Come studente o come ex studente, se hai già operato in attività di peer education all'interno dell'istituto scolastico, puoi avere un ruolo attivo nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole.

Partecipare attivamente ad iniziative di informazione destinate ai ragazzi sull'educazione all'uso consapevole della rete Internet e sui diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche

Partecipa alle iniziative promosse dalla tua scuola e pensate per te. È molto importante e può aiutarti a utilizzare al meglio le tecnologie informatiche con le quali ti rapporti ogni giorno.

Partecipare al Tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

Come studente, attraverso i tuoi rappresentanti, hai il diritto di partecipare al Tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e coordinato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che ha il compito di preparare un piano di azione integrato per il contrasto e la prevenzione del cyberbullismo.

Seguire campagne informative di sensibilizzazione e prevenzione di use tramite i media

Puoi aggiornarti seguendo le campagne informative di prevenzione e di sensibilizzazione riguardanti il cyberbullismo che sono predisposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.